Conto Corrente colla Posta

Sabato 2 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 158

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga $1/_{10}$ di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

La terza giornata del progetto scolastico alla Camera

Incidenti tumultuosi - Sospensione della seduta

I provvedimenti per la scuola

Commenti alla seduta della Camera

Roma, 30 — Finora la discussione sul progetto per la scuola è stata alta e solenne, tale da far onore al nostro Parlamento. Anche le divergenze politiche fondamentali fra autonomisti ed avocazionisti sono state *esposte con spirito di moderazione*, il che ha giovato a mantenere l'assemblea sul terreno pratico e positivo.

L'on. Baccelli, pur parlando a nome dei direttori didattici — della cui associazione è presidente — seppe con molto garbo combattere le idee di quei deputati che sono contrari al progetto. Egli ha giustificato i clericali per quanto dicono e fanno, perchè essi sono perfettamente conseguenti alle tradizioni della parte loro; ma ha trovato strano il contegno di quegli altri deputati tipo Negri De-Salvi, Campi, ecc. che, pur non avendo i doveri e le aspirazioni dei colleghi cattolici, fanno continua opera deleteria contro il progetto Daneo-Credaro.

Anche il socialista on. Bonomi, difendendo la legge negli emendamenti, e l'analizzando le divergenze fra autonomisti ed unionisti, ha parlato con tanta serena obbiettività, da non provocare neppure una sola interruzione da parte dei Cameroni, Cornaggia e Meda, che lo ascoltavano con la manifesta intenzione di contraddirlo alla prima occasione.

Gli on. Baccelli e Bonomi, pur partendo da punti diversi, e sostenendo la necessità di emendare la legge in alcune parti, sono giunti alla stessa *conclusione*: che la vergogna, ormai tutta italiana, dell'analfabetismo, non ammette ulteriori indugi e che la legge debba essere esaminata ed approvata nella sua integrità, prima delle vacanze estive. La Camera li ha vivamente applauditi entrambi, specie l'Estrema, affollatissima.

L'on. Daneo, il primo compilatore della legge in discussione, fu stato ascoltato con deferente attenzione. Egli ha premesso che parlava, non per contrastare l'approvazione della legge, — chè anzi vivamente desidera sia condotta subito in porto — ma per spiegare i criteri che lo avevano indotto a creare il Consorzio provinciale.

E la Camera applaudì, anche là dove l'oratore dimostrò che il progetto di legge non è opera di questo o di quel ministro, ma della pubblica opinione, commossa da cento congressi, da mille comizi, e dagli appelli disperati di associazioni di ogni colore e tendenza, politiche ed economiche.

L'on. Daneo è stato efficacissimo quando, con parole calde e vibranti di commozione, ha descritte le «scuole tombe», le «scuole prigioni», le «scuole stalle», che sono la vergogna, non della sola Italia meridionale, ma anche di parecchie provincie dell'Italia settentrionale.

Si è riso, quando alludendo all'«analfabetismo morale» di alcuni Comuni, ha detto che uno degli argomenti usati da un sindaco «illuminista» per persuadere le famiglie a mandar a scuola i loro figli, era questo: «Imparate a leggere e scrivere, così potrete essere tutti elettori. Pensate che i voti si pagano fino a trecento lire!».

Scroscianti applausi hanno salutata la fine del commovente discorso; moltissimi deputati si recarono a congratularsi con l'oratore.

Roma, 1

Una tumultuosa scenata
Si sospende la seduta

Valenzani presenta un'interrogazione sul servizio ferroviario fra Roma e Porto d'Anzio.

De Seta sottosegretario ai Lavori risponde che meglio di così non si può fare.

Valenzani si alza per replicare. Egli dice: Bisogna che il Governo curi gli interessi d'Anzio.

Morgari subito lo investe gridando: Stia zitto; Lei è un indegno!

Valenzani. Guarda che pagliaccio!

Podrecca. Ella è indegno di star qui, disonor del Parlamento!

Valenzani. Siete la claque di Podrecca.

Podrecca. Me ne infischio di lei.

Valenzani Lei è il disonore del parlamento!

Carmine che presiede, grida: Facciano silenzio, basta basta!

Podrecca. Ma l'inchiesta sull'Università agraria di Frascati si fa o no?

Valenzani. Buffoni, moralisti da strapazzo!

Morgari (a Valenzani) Ladro, volgarissimo ladro.

Valenzani. Nessuno crede alle sue ingiurie schifose.

Podrecca. Vi siete mangiato i denari dell'Università di Frascati.

Valenzani. E voi gozzovigliate coi denari del proletariato. Vi conosco bene.

Podrecca (urlando): L'inchiesta sul Nazzareno! l'inchiesta sul Nazzareno!

Valenzani — Siete dei vigliacchi, siete voi che non la volete. Gli elettori del Lazio vi conoscono bene, larabutti.

Morgari a Valenzani — Ladro.

Valenzani a Morgari — Buffone, già sott'ufficiale dell'esercito, e ora antimilitarista. Buffone; chi può dar peso alle vostre parole?

La Camera protesta clamorosamente contro questo spettacolo indegno; ma i deputati dell'Estrema continuano a compiere l'opera loro e ad urlare in coro come indemoniati.

L'on. Valenzani, acceso in volto, ad un tratto si muove dal suo settore e *coi pugni tesi si slancia contro gli insultatori*. Il questore Visocchi, l'on. Faelli ed altri lo trattengono. L'on. Comandini ed altri socialisti lo provocano *dicendo a Faelli*:

— Lasciatelo venire.

— Voi vi siete mangiato l'università agraria di Frascati.

Varie voci rispondono: «Ma basta, ma silenzio; ma questa è una cosa indegna; andate via buffoni, andate nei comizi, buffoni.

Il tumulto dura a lungo. Nell'emiciclo dove è trascinato dagli onorevoli Bacchelli, Miliani, Valvassori Peroni, e dal questore Visocchi, l'on. Valenzani in preda a un nervosismo palese si asciuga il sudore. E' pallido e agitato. Gli on. Fusinato, Bizzozzero, Roberti e Margaria lo circondano e cercano di calmarlo. Con voce alta Valenzani grida *rivolto all'Estrema*:

— Voglio parlare, voglio ricacciare in gola ai miei calunniatori le frasi indegne. Sono persone abbiette.

Treves — Non ne sarete capace.

Baldi — Ci vuol altro!

Podrecca — Nazzareno! Nazzareno! Nazzareno!

Carmine — Ogni deputato eletto e regolarmente convalidato ha diritto di essere rispettato e di parlare liberamente come tutti gli altri.

Bocconi (interrompendo) — Se è un ladro no.

Da tutte le parti si grida:

— Ritiri la parola ingiuriosa, la ritiri, la ritiri, la ritiri.

Presidente — On Bocconi, le do la parola per ritirare l'offesa

Treves — E' un equivoco,

Bocconi — Io ho domandato la parola per dichiarare che *non ho avuto* intenzione di offendere alcuno

Voci — Questa è vigliaccheria.

Bacchelli — Le sue parole sono vergognose, vergognose.

Longinotti — Questa è una ritirata ridicola, degna di un socialista

Voci — Ma basta, ma basta andate fuori.

Gattorno — Raccomando la calma; così siamo indegni del paese (*ilarità*).

Podrecca — E' un indegno!

Morgari e Chiesa — Andate via voi.

Cornaggia — E' uno spettacolo incivile. Che razza di deputati sono costoro!

Cameroni — E' una folla di pazzi. Vada via l'on Bocconi!

Bocconi — Io ho parlato impersonalmente.

Voci — Non è vero, non è vero; deve ritirare, ritiri (*urla indemoniate*).

Il tumulto dura ancora a lungo e finalmente il Presidente sospende la seduta.

Alla ripresa si fa qualche emendamento al progetto di legge per gli ufficiali giudiziari e a quello degli agenti rurali delle poste, quindi si riprende

Il progetto sulla Scuola

Meda dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, affermando il principio che la gestione della Scuola primaria debba rimanere una funzione comunale e che conseguentemente non debba tale gestione deferirsi ad altri enti se non per quei Comuni che si rifiutino o risultino incapaci di corrispondere ai precetti della legge ed alle esigenze di un maggiore sviluppo della coltura popolare, passa alla discussione degli articoli.

L'oratore dei radicali

Fera ricorda che il disegno di legge risponde alle tradizioni dottrinali e pratiche del partito radicale e intorno ai problemi della Scuola e intorno alla necessità di dare all'Italia, l'unità morale come conseguenza dell'unità politica. Approva che il disegno di legge provveda a sancire il diritto dello Stato sulla gestione scolastica, non essendo punto scomparso il pericolo di minaccie e di attentati all'unità della coscienza nazionale (*approvazioni, rumori, commenti*).

Confuta le considerazioni dell'on. Meda per la difesa delle autonomie comunali, affermando che le autonomie non sono maltomesse da un ordinamento che solamente stabilisce, riaffermando l'unità nazionale, una efficace vigilanza dello Stato sovrano sull'istruzione popolare (commenti).

Ricorda che, daltronde, lo Stato ha, da tempo con varie leggi successive iniziato lo spossessamento progressivo dei comuni in fatto di scuola elementare: come non può far meraviglia che questo disegno di legge si informi allo stesso criterio politico cui s'ispirarono i precedenti con la felice disposizione dell'articolo secondo.

Afferma che nessuno dei comuni italiani ha adempiuto interamente al suo dovere di fronte alla legge scolastica (dinegazioni e rumori) e perciò dichiara essere necessario il portare a compimento il disegno di legge che è il più poderoso sforzo finora tentato per combattere l'analfabetismo (approvazioni, congratulazioni, applausi).

La seduta termina alle ore 20.

La Mutualità scolastica

A proposito del Congresso di Padova

Poichè la mutualità scolastica è istituzione, *in Italia, di assai fresca data*, non essendo stata introdotta fra noi che nel 1903 da Aurelio Stoppoli di Ancona, ed è ancora ai suoi primi passi, gli scopi, il funzionamento e le basi sue vanno esposte ed illustrate. Il compito ci riesce tanto più doveroso e gradito oggi che s'è raccolto il Congresso regionale veneto della provvida fondazione.

L'idea delle piccole istituzioni, fra gli alunni delle Scuole elementari, è di Jean Cavè, giudice della Senna, e sorse dall'esame delle statistiche sul funzionamento delle Società operaie di mutuo soccorso fra adulti, nel periodo decennale 1871-1881, in Francia.

La relazione, presentata da Waldeck-Rousseau al presidente della Repubblica francese, constatava che, mentre le Società operaie avevano bene funzionato per il *servizio di soccorso in* caso di malattia, male provvedevano alle pensioni di vecchiaia. Infatti la media delle pensioni di vecchiaia annuali concesse dal 1871 al 1881 fu di lire 69,85; l'età media dei soci partecipanti alla pensione era, nel 1881, di 65 anni, 3 mesi, 3 giorni; e il tempo di associazione, di 24 anni e 24 giorni.

Jean Cavè, compulsando le tabelle della Cassa nazionale francese di previdenza, osservò che una somma di 100 lire, versata a capitale riservato per goderne i frutti a 50 anni, mentre rende 92,21 versandola a 3 anni, non produce che 67,70 versandola a 10 anni, e 42,56 a 20 anni.

Da ciò trasse l'idea di fondare, per la creazione delle pensioni, associazioni, nelle quali sarebbero ammessi solo i fanciulli, e ciò non solo per ottenere risultati più importanti per quanto riguarda le pensioni, ma ancora per creare generazioni di previdenti e mutualisti ferventi.

Le Mutue scolastiche avrebbero dunque i due scopi delle Società di mutuo soccorso fra adulti: risolvere cioè il problema del mutuo soccorso in caso di malattia dei giovani alunni, e spingerli a preparare il piccolo fondo per la pensione di vecchiaia.

In caso di malattia, l'alunno riceve il *sussidio di malattia di 50 centesimi* al giorno per mesi 3 e di 25 per altri tre mesi; questo si ottiene e si assicura colla metà del versamento: cogli altri 5 centesimi si costituisce il «fondo pensione».

Ma la mutualità scolastica presenta anche un grande vantaggio educativo e sociale. Generalmente manca fra il nostro popolo lo spirito dell'associazione, l'abitudine intellettuale a pensare che gli uomini si devono distinguere dalle bestie anche per questo: per sapere utilizzare la forza che può venir loro dall'unione delle singole energie. La previdenza indubbiamente desta un maggior senso di ordine, di precisione un calcolo più attento su quanto è possibile fare ed avere: il mutuo soccorso, che viene a noi nelle ore tristi della vita, fa sentire più forti e apprezzare meglio i legami di solidarietà.

L'errore commesso fino ad oggi fu di non aver parlato di previdenza e di mutualità che agli uomini, agli adulti, quando cioè la mente non vede delle cose che il lato utilitario e l'animo non può più, guastato dalle corruzioni della vita, comprendere e sentire delle cose le impressioni ideali più alte e più pure.

E dunque la mutualità scolastica vuole insegnare, non solo (l'insegnamento teorico sarebbe noioso e inutile), ma far praticare la previdenza e il mutuo soccorso dei fanciulli i quali, più che l'utile, colpisce ciò che v'ha di idealmente buono nell'atto che loro si fa compiere e di cui godono essi pure.

«I fanciulli — scriveva alcuni mesi or sono sulla «Critica sociale» il dott. Mario Casalini, fervente apostolo della mutualità scolastica — non comprendono tutto ciò che loro si vuole insegnare col piccolo sagrificio settimanale di una piccola rinuncia, ma nell'animo loro rimane, come impronta, un'abitudine a pensare che il domani ha i suoi diritti, che nella vita l'uno deve dare la mano all'altro, che non è possibile, non è lecito rimanere un *giorno* solo senza sentire il dovere di portare agli altri l'aiuto del proprio concorso e di avere dagli altri il concorso benefico e buono.

«La mutualità scolastica crea una abitudine, lascia un'impronta di ricordi e di concetti vaghi, prepara il cervello a determinati atti. Noi domandiamo appunto alla Scuola popolare questo: che essa ci dia dei cervelli predisposti a pensare, a discutere, a ragionare, degli animi pronti ad agire, a seguire la strada dell'ascensione umana.

«Noi vogliamo uomini che abbiano un più preciso senso della loro responsabilità, che siano socialmente migliori che sentano e vogliano l'associazione: la mutualità scolastica ha l'effetto — indubbiamente lo ha — di preparare a ciò le menti e gli animi delle future generazioni».

La mutualità scolastica in Italia come in Francia, ha, per ciò che riguarda la funzione della previdenza due differenti Scuole che si disputano il campo: la anconitana e la milanese. Alla domanda: come debbono essere impiegati i 5 cent. che l'alunno settimanalmente versa e la mutualità scolastica destina al «fondo previdenza», i mutualisti italiani ad una sola voce, rispondono: che il risparmio scolastico deve avere per meta la Cassa nazionale di previdenza: la discordia nasce sul modo e sul momento nel quale la previdenza scolastica dovrebbe legarsi alla previdenza — diremo così — ufficiale e statale.

La mutualità scolastica, introdotta in Italia nel 1903 da A. Stoppoloni ad Ancona, fu in seguito iniziata nelle Scuole di Milano da Carlo Rugarli.

Importate dalla Francia, dovevano avere eco anche fra noi le discussioni di metodo che tennero agitato il campo mutualista della nazione sorella: Ancona fondava la mutualità scolastica basata sul «libretto individuale» ed A. Stoppoloni ed N. Ruffini si facevano sostenitori di tale metodo; C. Rugarli si dichiarava favorevole al «fondo comune inalienabile».

Ma, mentre in Francia è ammessa la iscrizione alla Cassa di previdenza *a partire dall'età di 3 anni, in Italia* tale iscrizione non è concessa che a partire dai 12 anni: quindi le Mutue scolastiche anconitane dovettero costituire altrettanti «libretti di risparmio» intestati ai singoli alunni colla clausola di versare il risparmio — a tempo — alla Cassa nazionale di previdenza.

La «Mutualità scolastica milanese accoglie nel suo seno i fanciulli delle scuole di ogni parte d'Italia: richiede loro il versamento di 10 centesimi settimanali che, per un periodo di anni divide in due parti uguali, destinato 5 cent. al «fondo mutualità» 5 cent. al «fondo di previdenza». Questo è formato oltrechè dalle quote dei soci, dagli avanzi annuali di fondo del mutuo soccorso, dalle oblazioni, ecc.

Dopo 14 anni di versamenti, il socio col reddito del capitale, cui ha diritto verrebbe iscritto alla *Cassa nazionale* di previdenza; la Mutualità scolastica paga per esso, anno per anno, una quota o parte di quota o più quote d'iscrizione.

Si tratta dunque di un nuovo ente che dovrebbe sorgere accanto all'ente di Stato della previdenza operaia per operare l'iscrizione dei soci.

Contrario a simile tendenza si pronunziava, il 15 novembre 1909, il Congresso nazionale della mutualità scolastica di Piacenza.

Il Congresso quindi a voti unanimi deliberava che la Previdenza scolastica dovesse essere diretta senza altro alla Cassa nazionale: faceva voti che lo stato *sollecitamente con apposito disegno di legge*, accordasse la iscrizione a quella, a partire dall'età di 6 anni degli alunni delle Scuole e accordasse il suo concorso allo sforzo di previdenza esercitato fin dai primi anni.

Ed ecco il progetto di legge, che è di questi giorni, del ministro Raineri, progetto che stabilisce:

Le Società di mutuo soccorso fra gli alunni ed ex alunni delle Scuole elementari pubbliche e private che abbiano fra i loro scopi quello di assicurare ai soci una pensione di vecchiaia, purchè lo statuto di esse sia conforme alle disposizioni della presente legge e del regolamento e vengono *riconosciute* dallo Stato.

Il riconoscimento conferisce alle Società la personalità giuridica e i privilegi indicati nell'articolo 9 della legge 15 aprile 1886, n. 3818. Esso è dato con decreto reale promosso dal ministro di Agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

La Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai è autorizzata ad accettare in uno speciale ruolo con i contributi vincolati alla accumulazione mutua, l'iscrizione dei soci delle Società scolastiche di mutuo soccorso, riconosciute ai sensi della presente legge, dall'età di 6 anni fino all'età di anni 12.

Raggiunti i 12 anni di età, gli inscritti al ruolo della mutualità scolastica che abbiano i requisiti richiesti, sono trasferiti nei ruoli operai della Cassa nazionale; quelli che non abbiano i requisiti richiesti sono trasferiti alle Associazioni popolari di rendita popolari di rendite vitalizie, esercitate dalla Cassa medesima.

La Cassa nazionale di previdenza assegnerà agli inscritti nel ruolo della mutualità scolastica, che avranno versato un contributo annuo non inferiore a 3 lire, una quota annua di concorso nella misura e nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Cassa.

Alle Società di mutuo soccorso tra alunni ed ex alunni, delle Scuole pubbliche riconosciute ai sensi della legge, le quali inscrivono i propri soci alla Cassa nazionale di previdenza nel ruolo della mutualità scolastica, lo Stato concede, secondo le norme che saranno fissate dal regolamento, un contributo annuo non superiore a 50 centesimi per ogni socio inscritto che abbia versato alla Cassa un contributo annuo di almeno 3 lire.

A tal fine sarà annualmente inscritta in uno speciale capitolo del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio una somma non superiore alle lire 50,000.

Il voto amministrativo alle donne

Si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina la proposta di legge dell'on. Gallini per la concessione del voto amministrativo alle donne; venne nominato presidente l'on. Di Stefano e segretario l'on. Caetani.

Iniziatasi la discussione venne stabilito in linea di massima di concedere il voto amministrativo, salvo varie riserve fatte da alcuni commissari sull'art. 2 del disegno di legge e sulla abolizione dell'autorizzazione maritale.

L'on. Gallini poi rilevò la necessità di integrare la relazione con cui egli ha accompagnato la sua proposta di legge con la raccolta dei dati statistici il più possibile completa circa le condizioni di coltura, di censo e di occupazione delle donne in Italia per rendersi esatto conto delle conseguenze che avrebbe la concessione del voto amministrativo alle donne sull'aumento del *numero degli elettori*.

Fu quindi incaricato l'on. Gallini di raccogliere i dati statistici da lui menzionati e di presentarli alla Commissione alla ripresa dei lavori parlamentari.

Infine l'on. Suardi rilevò che l'importanza della proposta di legge è tale che rende necessario alla commissione d'udire il Governo prima di portare la legge in discussione alla Camera.

Per l'università italiana a Trieste

Si ha da Vienna che nella conferenza col presidente del Consiglio i capi dei partiti, aspiranti al lavoro proficuo della commissione del bilancio, approvarono gli intendimenti di Bienerh, per impedire l'ostruzionismo contro la facoltà italiana, di adoperare tutti i mezzi costituzionali perchè il progetto della facoltà si approvi al parlamento entro la presente sessione estiva.

Notizie dell'Esposizione del 1911

Il Comitato esecutivo per le feste del 1911 ci comunica:

Il conte di San Martino, presidente del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 ha fatto un breve viaggio all'Estero per risolvere alcune importanti questioni concernenti l'Esposizione di Roma.

In special modo ha potuto a Parigi appianare quella con gli artisti francesi e a Londra altre relative alla partecipazione dell'Inghilterra alla mostra ed alla concessione da parte del Governo Giapponese di esporre i più importanti oggetti d'arte del Tesoro imperiale.

A Bruxelles in una conferenza tra il barone Des Camps, ministro delle scienze e delle arti, e il Conte di San Martino, sono state rimosse tutte le difficoltà che finora avevano ritardata la decisione del Governo Belga circa la costruzione del suo Padiglione, che il Ministro a nome del Governo, ha preso formale impegno di erigere.

Ci consta che il padiglione Belga sarà una ricostruzione della casa di Rubens.

Le feste pro Lega

Monfalcone, 30 — Fra i tanti festeggiamenti che il comitato sta organizzando per il 17 luglio a favore della «Lega nazionale» ci sarà un convegno di bande, ciascuna delle quali riceverà in dono una medaglia ricordo. I corpi musicali di Ronchi, di Pieris e di Papariano hanno già assicurato il loro intervento.

CRONACA PROVINCIALE

S. Vito al Tagliam.

Riceviamo:

Negli anni migliori, quando ferveva più gagliardo e pronto nel sangue l'impeto *combattivo e nell'anima il miraggio* dell'ideale, fui per tutti, qual ero, una quantità trascurabile: — oggi che a vele spiegate navigo verso le plaghe tranquille della cinquantina, per il capriccio e bizzarrie delle passioni e delle ambizioni altrui mi vedo di punto in bianco sospinto ad altezza vertiginosa e quasi designato l'arbitro della situazione politica nel mio paese. Alludo alla corrispondenza da Sanvito comparsa sul vostro giornale.

Or come va la strana faccenda?.... Troppa grazia, Sant'Antonio! Troppi onori, tanto più che per mordere come la *serpe* o per intimorire come la *bestia nera* o per assurgere alla importanza di un *ardito tribuno*, a me, in un paese come questo, con il codazzo di prole che mi tempesta a fianco, manca quella tal cosa che, ad esempio, non manca nè all'on. Rota, ne al Sindaco Morassutti, come non manca al mirifico facitor di accordi, sig. Antonio Coccolo.

Se, per avventura, non fossero stati avversi a me gli uomini ed avversi a me gli eventi.... cioè no, sbaglio, se, come giornalista, avessi avute tendenze cortigianesche o camorristiche.... anzi meglio, se non fossi sempre stato un grande imbecille, oh, allora... Allora, che cosa?

Gli uomini rappresentano nel loro ambiente quel che natura loro comanda; e se il popolo spera nei miracoli, peggio per il popolo. Non si raddrizzano le gambe ai cani e non si cambia in un'ora faccia al mondo, specialmente quando molti sieno i cani e vecchia e grinzosa la faccia.

Uscii dalla mia quiete di vinto, soltanto perchè attratto da una grande luce; vidi, attraverso un progetto edilizio, il risveglio della coscienza popolare, la trasformazione morale del mio paese; ed accanto a Lui che cadde nella mischia vittima gloriosa, diedi per il trionfo del progetto tutte le residue energie dell'anima mia. Ma ora ritornerei di gran cuore nell'ombra a contendere di giorno in giorno per la tirannia dello stomaco, se la forza delle cose non mi ributtasse e trattenesse, per breve tempo ancora, nei tumulti della vita pubblica.

Comunque, rimango e rimarrò, qual fui, un modesto e fedele gregario dell'esercito democratico: — per il bene, anche col *Diavolo*; per il male nemmeno con Dio.

Piero Barbui.

Maniago

La partenza del nostro Brigadiere — Per quanto benemerita l'Arma dei R. Carabinieri, raramente, — causa le sue mansioni — arriva a veramente simpatizzare la popolazione.

Il Brigadiere Antonello Rizzieri invece, che oggi ci lascia per assumere la stazione di Mel, senza venir meno al suo compito, aveva tra noi acquistata una generale simpatia e stima, perchè oltre ad essere un ottimo funzionario è persona buona ed intelligente.

Facendo auguri per la sua carriera, gli porgiamo anche noi i nostri saluti.

Latisana

Signorina che si fa onore — La signorina Iole Anita Faggiani figlia del nostro Egregio Sig. Luigi di Latisana a breve distanza dagli esami dati alla Filarmonica di Bologna, ha oggi conseguito quello di Magistero al Liceo dell'istessa città, ottenendo successo splendido. Fu allieva del valente Concertista Bruno Mugellini.

Auguri alla distinta signorina per una brillante carriera.

Cussignacco

Sagra annuale — Domenica 3 Lunedì avrà luogo a Cussignacco la tradizionale sagra annuale con i soliti festeggiamenti e balli ecc.

Si spera che il tempo non prepari delle brutte sorprese.

Palmanova

Un bambino che annega — Ieri l'altro, nel pomeriggio, si assentava dalla propria casa, sita a un chilometro da Palmanova presso il Molino di S. Marco, il figlio del proprietario del Molino stesso, Bin Giuseppe d'anni 5.

Si fecero tosto ansiose ed inutili ricerche finchè questa mattina il nonno del ragazzetto, certo Giacchino Tell lo trovava cadavere presso la restrelleria della Fabbrica: Unto da carri. Per le indagini di legge furono sul luogo te autorità.

Forgaria

30. — Il sig. Toso Giovanni ci prega di pubblicare la seguente risposta ad un articolo comparso sul «Giornale di Udine» essendosi quel giornale rifiutato di pubblicarlo.

Egregio signor Direttore

Nel n. 159 del «Giornale di Udine», figuravano due righe in risposta ad un articolo da me scritto nel 158 del di Lei preg. periodico riguardante la concessione d'una nuova licenza di rivendita vino e liquori.

In esso non si volle rispondere in merito alla questione, non si volle confutare ciò che fu scritto, solo virando alla larga, si volle far notare che per ottenere tale licenza non si erano interposti nè professori ne cavalieri.

Vista la data in cui venne stampato il mio articolo, e la data in cui venne la risposta, non fa perfettamente bisogno ch'io mi rivolga alla di Lei spiccata cortesia, Egr. sig. Direttore, onde sapere il nome del matematico scrivente, poichè la risposta fece capolino quando appena *in Forgaria* comparve il primo articolo.

Riguardo all'essersi interposti professori è cav. e cosa innegabile.

In primo luogo perchè il Barazzutti ne menò vanto più e più volte, secondariamente perchè tutto il paese sà che in Udine, auspice un tre stelle, tutto si ottiene e tutto si può ottenere.

E si che l'ex ufficiale di posta, fuggito in America con l'accompagnatoria di 12 anni di galera dovrebbe aver servito di freno a queste persone che raccomandano e battono usci senza guardare se il fine per cui intercedono sia buono o no.

A quel sig. poi che scrive, e che si dichiara pronto a dar ragione de suoi atti, e che calorosamente dichiara che non si sono interposti nè cav. nè professori, auguriamo ch'egli non sia di questi ultimi, poichè tale accaloramento lo condannerebbe.

La requisitoria poi che l'Illustre Senatore Garofalo espose al Senato contro l'alcolismo, ed è riportata precisamente nel di Lei preg. periodico N. 158 e che, emerge l'affermazione che in nessun paese l'ubriachezza è tollerata come in Italia, e che spesso, personaggi autorevoli *s' interpongono* perchè le nuove licenze non siano negate.

Per oggi basta egr. professore o cav. o paladino degli osti, chiunque voi sembriate presso i lettori, io vi conosco.

Cade dal fienile!

Ieri sera a Terenzano (Pozzuolo) successe una grave disgrazia.

Il contadino Gallozzo Angelo, sessantenne, era salito sul fienile per prendere un pò di fieno e portarlo in stalla.

Volle disgrazia che ponessè il piede in fallo e scivolasse a terra riportando una grave ferita alla gamba.

Il medico chiamato d'urgenza, praticò al disgraziato le cure del caso e lo dichiarò guaribile in un mese.

CRONACA CITTADINA

Le inserzioni per il PAESE si ricevono presso l' Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, — Via Prefettura 6.

GIUNTA MUNICIPALE

(*Seduta del 1 luglio*

Concorso ad un posto. — Preso atto delle dimissioni del rag. Nicola Larocca da applicato *commesso negli Uffici* interni, municipali ha deliberato di bandire pubblico concorso al posto rimasto vacante.

La Commissione magistrale. — A termini dell'art. 137 del Regolamento generale sulla istruzione elementare ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei concorrenti ai posti di magistero vacanti in questa scuola primari ala professoressa Elisa Ortensi Tamai e l'ispettore scolastico cav. Luigi Amedeo Benedetti.

Nobile iniziativa. — Ha deliberato l'acquisto per la distribuzione agli insegnanti della scuola elementare di 100 copie dell'opuscolo del prof. Levi Morenos: *L'opera del maestro nella* propaganda contro l'alcoolismo.

Seduta del consiglio. — Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria nel giorno di venerdì p. v. 8 corr. alle ore 14 per la nomina del Sindaco e di due assessori effettivi.

BIASUTTEIDE!?

Riportiamo dall'*Amico del contadino* di oggi la seguente «notizia varia» riguardante le adesioni pervenute in pochi giorni ad una nuova iniziativa dell'Associazione Agraria.

Abbiamo voluto domandare alcune informazioni su una notizia apparsa intorno a questa nell'ultimo numero del *Lavoratore* e abbiamo appreso che i soli Circoli di qualche importanza, che vi aderirono, non sarebbero che quelli dei Comuni di Tarcento, Pordenone, Codroipo, Latisana, ossia proprio quei Circoli i cui rappresentanti hanno organizzata la nota campagna di demolizione dell'Associazione Agraria, di cui non abbiamo ancora saputo comprendere i fini, quantunque abbiamo già avuto sentore degli strani mezzi adottati per tentare di diminuire l'Istituzione che tanti vantaggi apporta.

L'assemblea delle Istituzioni agrarie aderenti al nuovo regolamento per il Comitato acquisti delle materie utili all'esercizio dell'agricoltura e di macchine agrarie dell'Associazione Agraria Friulana, ebbe luogo martedì 28 p. p. Com'è noto, tale regolamento viene a federare le istituzioni agrarie della provincia che dichiarano di partecipare completamente all'attività del Comitato Acquisti dell'Associazione Agraria, creando loro condizioni nuove, sempre più vantaggiose.

Venne data lettura delle adesioni sin'ora pervenute, e che *ammontano* già al notevole numero di quaranta. Si procedette poi alla nomina dei cinque nuovi membri in seno al Comitato Acquisti e alla Sezione Macchine.

Riuscirono eletti per il Comitato Acquisti: Nussi dott. cav. uff. Vittorio, Sbuelz Giovanni, Stroili-Taglialegna cav Antonio; per la Sezione Macchine: Franchi dott. cav Alessandro, Villoresi agr. Achille.

I membri del Comitato Acquisti e della Sezione Macchine vengono così portati da 10 a 15 complessivamente, e sono fra essi 9 rappresentanti delle 40 istituzioni agricole già federate nel Comitato Acquisti; e precisamente — per l'esercizio 1910-1911 — i rappresentanti delle istituzioni agricole di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo-Maniago, Gemona, Cividale, S. Giovanni di Manzano, Martignacco, Tricesimo.

Il nuovo regolamento diverrà definitivo dopo un anno di esperimento, le cariche si rinnoveranno per metà ogni anno, i rappresentanti delle istituzioni federate saranno eletti regolarmente ogni anno dall'assemblea delle istituzioni stesse.

Vetture dirette Udine-Villasantina e viceversa

Dietro interessamento della Giunta Municipale — che aveva iniziate le pratiche già prima dell'inaugurazione della Ferrovia Carnica — si è ottenuto che *sulla linea Udine-Villasantina* e viceversa fossero attivate delle vetture dirette le quali ovviassero all'inconveniente del trasbordo.

E' stato concesso che il *treno* in arrivo a Udine alle ore 17 circa e quello in partenza al mattino alle ore 10.15, comprendano due vetture dirette ognuno.

La domenica e in tutti i giorni festivi, oltre ai suaccennati, altri due treni saranno forniti di vetture dirette, quello delle 6 e quello delle 22.

Non resta ora che da ovviare all'inconvegnente di un caarlo di cui tutta la plaga interressata sente il disagio.

Fiori d'arancio all'Ospedale

Al nostro Ospedale si univano alle 11 30 di ieri in matrimonio, col vincolo civile, l'infermiere Pietro Pozzo d'anni 26, da alcuni giorni gravemente ammalato, e Candida Binatti della stessa età, che vennero così a legittimare quattro figliuoli nati dal loro amore. Fungeva in rappresentanza del Sindaco l'assessore Sandri.

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11)

L'on. Girardini sostituisce l'on. Mazza come relatore della legge sugli uscieri giudiziari

Si ha da Roma, che la Giunta generale del bilancio ha incaricato l'onor. Girardini di presentare e sostenere alla Camera, in luogo del defunto on. Mazza, la relazione dell'on. Mazza stesso sul disegno di *legge* per l'ordinamento della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari.

Le monete di nichelio misto

Da oltre sedici anni hanno corso in Italia le monete di nichelio misto, che rappresentano un valore nominale di 20 centesimi; ed in sedici anni si è bensì, qualche volta, timidamente asserito che esistevano contraffazioni, che il nichelino come lo si chiama volgarmente, era falsificato: ma di tutte le monete di ogni specie di metallo e di ogni specie.... di carta, si è sempre detto altrettanto E nessuno ha mai avuto la degnazione di far conoscere al pubblico da quali contrassegni fosse possibile distinguere i nichelini coniati nelle zecche dello Stato da quelli fabbricati nelle zecche dei .. privati

Le R. Intendenze di Finanza in questi giorni hanno annunziato, allo scopo evidente di far argine al panico che si diffonde nel pubblico, come per altri quattro anni le monete di nichelio misto saranno cambiate e ricevute, *senza limite di somma*, dalle Sezioni di Tesoreria, dai contabili finanziarii, esattori compresi, e dagli Uffici postali nei versamenti di somme dovute allo Stato Tutto ciò sarebbe più che sufficente per rassicurare gli animi se quel «senza limite di somma» fosse una realtà. Invece è, disgraziatamente, una bugia ufficiosa poichè il «limite di somma» c'è. Ed è determinato dai funzionari appartenenti alle Sezioni governative sopra indicate, i quali decimano, talvolta in proporzioni formidabili, le somme loro versate, tagliando e sequestrando i nichelini che dichiarano di scienza propria e di proprio arbitrio falsi ed inaccettabili.

E saranno magari falsi. Ma da che cosa lo argomentano quegli egregi funzionari? A buoni conti in un processo svoltosi a Firenze risultò che non vi era modo di distinguere certi nichelini pretesi falsi da quegli altri dichiarati buoni. E nessuno si è mai preso cura, da allora, di far sapere al pubblico da quale misterioso segno i nichelini falsi si riconoscano.

Si dice — o pare che effettivamente sia così — che le caratteristiche dei nichelini falsi siano le seguenti: colore biancastro tirante al giallognolo; il disco leggermente più *ampio* di quello dei nichelini veri; la stella che figura in una faccia della moneta un pò più larga, ed infine la rigatura che contorna il disco del nichelino sbiadita e quasi cancellata.

Ma intanto qua e là bottegai, negozianti, esercenti, degni della maggior fede asseriscono che in questa nuovissima strage degli innocenti, esercitata per conto dello Stato, vennero loro sottratti col taglio e col sequestro dei nichelini che non presentavano alcuna delle indicate caratteristiche e dovevano quindi essere considerati come legittimi.

Ma come mai lo Stato sapendo che *circolavano dei nichelini falsi* (e lo sapeva, dal momento che mostrano di saperlo adesso, fin troppo bene, i suoi impiegati) non ha sentito il dovere di mettere in guardia le popolazioni, di denunziare il furto di cui erano vittime ad opera di ignoti malfattori, di segnalare con la maggiore pubblicità possibile le particolarità per cui si possono riconoscere i nichelini falsi o ritenuti tali, dei quali si fa oggi una ecatombe a tutto danno dei contribuenti, sottoposti per tal modo ad una nuova inattesa, odiosa e formidabile imposta?

Come mai nessuno di coloro i quali guidano il metaforico carro statale ha intuito la enormità di codesto silenzio? Come mai nessuno ha inteso che, data l'odierna razzia forse completamente arbitraria, o almeno sicuramente in buona parte arbitraria, di nichelini legittimi ed illegittimi, lo Stato assunse, col silenzio fin qui conservato e che tuttavia immoralmente conserva una indiretta complicità nella ladreria che sta compiendo il suo epilogo?

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

NELLE NOSTRE SCUOLE

R. Liceo

Promossi senza esami Ia Classe: Bartolini, Battistig, Bertoli, Clivio, Cotta Dal Negro, Finzi, Fior, Mattana, Mazzoleni, Mazzoli, Murero, Nussi, Pecile, Pennato, Pierpaoli, Renzi, Somtoaro, Zamparo, Zutti, Zoratti, Tomasi.

IIa Classe: Brisa, Benedetti, Bonnani, Fabbrovick, Martina, Nussi, Pierpaoli Ada, Pierpaoli Irma, Vidal Zenari, Carbone, Troili.

I temi per la licenza

Ecco i temi assegnati ieri agli studenti per l'esame di licenza liceale:

I. Discorra il candidato di quell'episodio della «Divina Commedia» che ricorda meglio.

II. «Faber est suae fortunae quisque».

All'Istituto Tecnico: 1. La vera beneficenza oggi non consiste nel fare elemosina; consiste nell'ispirare all'uomo delle classi inferiori, il rispetto di sè stesso; il sentimento della dignità umana; consiste nell'ispirargli più con l'esempio che con le parole, l'amore al lavoro, il culto del vero, il gusto del bello, l'abito del risparmio, che mena all'indipendenza, il più prezioso di tutti i beni.

2. Non tutti possono essere grandi, tutti possiamo essere buoni.

Per la licenza ginnasiale: Non pure per cittadi e per castella, — ma per tuguri ancora e per fenili — spesso si trovan gli animi gentili.

Per la licenza tecnica: Due bambini di condizione diversa sono fermati a guardare davanti a una vetrina.

Riflessioni di un giovane osservatore.

L'assemblea dei Panettieri

Verso un Convegno Provinciale a Udine

In seguito alla lamentata mancata applicazione delle leggi sul riposo settimanale e sul lavoro diurno in Provincia nonchè per provvedere al collocamento provinciale il consiglio della società panettieri si riunì ieri in istraordinaria assemblea.

Presiedette il fornaio Silvio Savio che annunciò un Convegno di Panettieri di tutta la Provincia da tenersi probabilmente in Settembre e invitò a nominare una Commissione da aggregarsi al consiglio allo scopo di organizzare il convegno.

Detta commissione riuscì composta dei fornai La Pietra, Rossi-Parussini e Feruglio.

Si approvò quindi la relazione del Collegio arbitrale fatta dal Segretario Geminiani con i relativi provvedimenti, per il deposito della cauzione d'obbligo a tutti i firmatari della Convenzione 10 agosto 1909.

Vennero approvate inoltre diverse disposizioni riguardanti il servizio dei turni ed il collocamenti dei panettieri in Provincia. Infine si stabilì di attivare uno speciale servizio di vigilanza per l'applicazione delle leggi sul lavoro diurno e sul riposo settimanale nei vari centri della provincia e su proposta del consiglio venne approvato all'unanimità il decadimento di un operaio.

L'assemblea quindi venne sciolta.

Ricreatorio "Carlo Facci,,

Ecco l'orario-programma di domani: Lezione di musica — «Il gran nemico»: due parole del Presidente e dono di un libro a ciascun alunno intervenuto — Giuochi soliti.

L'ispettorato del Lavoro

ci comunica il seguente specchietto in cui viene riassunto il lavoro compiuto dal 10 Febbraio al 26 Giugno 1910 dall'ufficio stesso.

Vennero visitate: Industrie mettallurgiche e meccaniche, Lavorazione pietre, argille e sabbia, Industrie edilizie, Fabbriche di prodotti chimici, Lavorazione del legno e della paglia, Industrie delle carte tipografiche e poligrafiche, Industrie tessili, Lavorazione delle pelli e prodotti animali, Industrie del vestiario, Industrie alimentari, Industrie di trasporti e Industrie elettriche. Inoltre visite ad Autorità e visite straordinarie.

In tutto viaggi 293 ad operai 7301.

Gli stabilimenti ispezionati con visite ordinarie furono 201, dei quali soggetti alla legge Infortuni sul lavoro 138, ed a quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli 139.

Furono elevate contravvenzioni per *infrazioni alla legge* Infortuni sul lavoro, per infrazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanc. 6 per infrazioni alla legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione, per infrazioni alla legge sul riposo settimanale e festivo 6, Totale 24.

Varie di cronaca

Istituto filodrammatico — Abbiamo già annunziato la costituzione del nuovo Consiglio di questo Istituto con a Presidente il sig. Albini Emanuele, direttori De Candido Domenico, Langella cav. Angelo, Nascimbeni Francesco.

In una seduta successiva si presero seri accordi onde procurare ed in breve che l'Istituto risorga a vita più attiva e corrispondente allo scopo per cui fu creato, l'amore e l'incremento della nobile arte drammatica.

---

89 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

— A me niente. Nonostante che quel signor avvocato delle cause perse mi sia antipatico, mi dispiace che si sposi.... Povero diavolo... sposare una donna...

— Come sarebbe a dire? domandò Gio Batta con gli occhi e la voce piena dell'espressione di tutte le meraviglie.

— Sarebbe a dire — rispose l'ortolano appoggiandosi al manico della zappa — che quel disgraziatissimo uomo si lega un macigno al collo e che quella balena della signorina Ederina trova chi è disposto a mettersela sullo stomaco per tutta la vita.

Il povero Gio Batta sentendo quel linguaggio cascava dalle nuvole.

— Sposarsi — seguì l'ortolano — vuol dire oggi accopparsi e poi essere condannati a stare al mondo per scontare il peccato di una corbelleria che è più grande del Duomo di Milano. Avete veduto il Duomo di Milano?

— Si, di sera, così, piuttosto in digrosso.

— Va bene. Imaginatevi allora che quel signor Marchioni si sia messo sulle spalle tutto il Duomo di Milano, con le campane, con l'Angelo d'oro, con il capitolo di tutti i preti più grassi di Milano, coi forestieri e il resto. Quel pover'uomo s'è messo il Duomo sulle spalle e la catena dei Pirinei ai piedi.

Passavano in quel momento accanto agli Zamboni ed all'ortolano, l'avvocato, il dottore, la grave signora Felicina e l'Ederina.

Il signor Bastiani e Marchioni parlarono *forte* e avevano l'aria di due che facciano qualche cosa come un contratto, ma che usino di tutta la verniciatura di sorrisi e di complimenti cui la natura umana possa giungere.

L'ortolano da prima abbassò la voce quando i padroni furono vicinissimi, tacque, poi riprese con circospezione e maliziosamente.

— Avete sentito come si scambiano a ogni passo dell'avvocato e del dottore? Nè Bastiani è dottore, nè l'altro è avvocato... Io non capisco di dove abbiano tirato fuori quei due titoli da incensarsene a vicenda e perchè si debba permettere questa appropriazione. Il signor Bastiani è forse dottore perchè dieci anni addietro si è fatto arrestare per esercizio abusivo della professione dei cavadenti. Figlio d'un.... M'ha avuto sotto una volta e per poco non m'ha spiccato la testa dal collo. Girava pei villaggi su una carrozza sgangherata, si fermava le domeniche in piazza e ritto in piedi sui cuscini del veicolo faceva dei lunghi discorsi coi quali dava coraggio a chi non aveva nessuna voglia di lasciarsi smascellare. Bisognava sentire che razza di urli uscivano dalle gole di quei poveri contadini. Egli li teneva fermi al supplizio piantando loro un ginocchio nel petto e afferrandoli con una mano alla gola. Facevano delle facce da impiccati e quando smontavano e avevano pagato il franco della cura erano trasfigurati e bisognava portarli a casa a braccio, altrimenti vi cascavano come morti a terra, svenuti.... Quell'altro signor avvocato è avvocato com'io per esempio veterinario o levatrice. Passa due ore al giorno nell'ufficio di conciliazione a litigare col conciliatore, coi testimoni, coi creditori, con tutti e riesce a fare il signore.

Il nuovo Intendente — Ieri si è insediato nel suo posto il nuovo Intendente di Finanza, Mansutti Cav. Tarcisio.

Gli furono presentati tutti gli impiegati coi quali affabilmente si trattenne.

Al nuovo funzionario, che viene tra un preveduto da ottima fama, mandiamo il benvenuto.

Tiro a segno — Domani dalle ore 16 alle 18 il campo di tiro sarà aperto per esercitazioni libere.

Autorizzazione all'accettazione di legati — L'Ill. sig Prefetto ha autorizzato l'accettazione dei seguenti legati: L. 421.78 lasciate dal sig. Antonio Biasutti fu Francesco alla Società protettrice dell'infanzia; L. 1000 lasciate dall'avv. Pietro Capellani alla Congregazione di Carità.

In campagna si possono gustare tutti i giorni deliziosi gelati, acquistando al negozio Leoncini, Via Mercatovecchio, i rinomati pacchetti di «Gelato Elah».

Arresti — Ieri a sera fu condotto in Questura il noto Enrico Segatti detto Picote d'anni 38, bracciante disoccupato il quale si trovava steso a terra in via Villalta in condizioni ripugnanti di ubbriachezza.

Colta da malore — La vecchia Bertoli Giacomini d'anni 88 da Flaibano veniva ieri colta da improvviso malore in Via Gemona.

Fu tosto trasportata ed accolta in Ospedale.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Angelina Fior Ferüglio: Zani Luigi lire 1; di Canciani Maria: Paulutza Pietro e fam. 2.

Alla Cucina Popolare in morte di Flumiani Pierina: Luigi Pignat L. 1.

Programma che la banda del 79 reg. fant. eseguirà domani 26 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V.E.:

Marcia «Aviazione» Montanari
Sinfonia «La Battaglia di Legnano Verdi.
Valzer «Occhi Belli» Fechner
Gran Fantasmagoria «Mefistofele» Boito
Operetta «La Vedova Allegra» Sehàr
«Marcia Turca» Mozart.

SPORT

La marcia dei 50 km.

La Direzione della «Sezione Podisamo» della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, nulla ha trascurato affinchè l'organizzazione dell'annunciata marcia ufficiale notturna di km 50, abbia a svolgersi nel modo più regolare. La riunione è fissata alla Palestra (Via della Posta) alle 21 1/4 e la partenza della stessa alle 22 precise.

Le adesioni sinora pervenute, danno speranza che questa marcia, sarà la maggiore manifestazione podistica fatta fra noi, giacchè le iscrizioni si ebbero anche da Società sportive della Provincia.

Nel caso che il tempo si mantenesse pessimo, la marcia verrà rimandata per la domenica successiva sonz'altro avviso.

L'Unione Ciclistica a Lignano

L'unione velocipedistica udinese ha indetto per domenica 3 luglio una gita a Lignano.

I partecipanti si riuniranno al caffè «Alla Nave» e partiranno alle 5 antimeridiane.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un ex-segretario Comunale alla sbarra

Presiede Silvagni; P. M. cav. Trabucchi

L'udienza si apre quasi verso le 11; l'aula è poco affollata.

L'accusato Nicolo Fael, già condannato in contumacia a 18 anni di carcere per peculati e falsi, veste a nero. E' pallido, disfatto, tratto tratto s'asciuga col fazzoletto la fronte e gli occhi.

E' difeso dagli avvocati Spagnol di Vittorio Veneto e Antonio Bellavitis.

Dopo la costituzione della Giuria e la lettura dell'atto d'accusa s'interroga il Fael.

«Io sono innocente»

Pres. Esponete chiaramente quanto dovete dire a vostra discolpa: già conoscete bene l'atto d'imputazione.

Fael. Prima fui per otto anni segretario del Comune di Colloredo di Montalbano dove, dopo un'inchiesta, fui rinviato davanti al Tribunale che mi mandò assolto.

Liberato da ogni accusa ottenni il posto di segretario del Comune di Andreis.

Il primo anno, sotto l'amministrazione Piazza Bernardis, le cose andarono bene. Non così quando seguì l'amministrazione Bucco-Bernardis, che era composta di amministratori incapaci.

Il Sindaco Bucco lavorava per il Comune, contrariamente alla legge; un vero disordine...

Pres. Parliamo del vostro disordine, non di quello degli altri.

Fael. Il bilancio di previsione del 1907 venne inviato alla Giunta provinciale amministrativa per l'approvazione. Ma questa lo respinse per alcune modificazioni.

L'esattore non voleva pagare. La Giunta allora si fece garante dei mandati staccati ed emessi fino al 1.o maggio 1907 e contemporaneamente io inviavo all'esattore il bilancio perchè ne prendesse visione, senza fargli credere che fosse approvato.

Udienza pomeridiana

Si riapre l'udienza alle 2 e mezzo e si riprende l'interrogatorio dell'imputato.

Pres. Perchè nel conto consuntivo 1906, dopo aver incassato un mandato per un lavoro che non avete eseguito, avete raschiato la dicitura del pagamento a voi stato fatto?

Fael Io no: non so quale interesse avrei avuto a fare questa cancellatura

P. M. — A chi poteva interessare di raschiare sul registro dei conti certe parole e certe spiegazioni di spese?

Imp. — Non potrei precisare; io *no per certo, poichè non mi importava affatto.*

Dif. — Spagnol. Chi custodiva i registri?

Imp. — Nessuno; erano alla mano.

Pres. — Il 28 Aprile 1907 fu rilasciato un mandato di L. 250 per oggati di cancelleria; voi firmaste con la firma falsificata del Sindaco di Andreis, Bucco Paolo e dell'assessore Osvaldo Tavan.

L'imputato nega.

A questo punto sorge un battibecco vivace tra l'avv. Spagnol ed il Presidente; quindi vengono chieste spiegazioni all'imputato sui mandati che ha por conto suo sottoscritti.

Tali mandati portano le seguenti date e sono dell'importo qui riportato.

14 Maggio 1907 L 31.00; 7 Gennaio 1907 L 96,00; 30 Maggio 1907 L. 61,50; 10 Giugno 1907 L. 88,50; 20 Giugno 1907 L. 152,60.

Il terzo di L. 61,50 è giustificato dal Fael per spese fatte per le volture del catasto; il quarto di L. 88,50 è un acconto di cui si è appropriato su un conto di L. 250 che gli spettavano ed il quinto è pure un acconto per lavoro straordinario compiuto nel riordino dell'anagrafe.

Pres. — Chi fece l'inchiesta e la denuncia?

Imp. — Il rag. Mantovani che non volle conoscere giustificazioni di sorta.

Pres. — E voi perchè fuggiste? Meglio uccel di bosco che...

Imp. come scattando Eccellenza, *io dovevo mantenere i figli e la moglie; se mi avessero arrestato come avrebbero dovuto mangiare?*

E con qualche altra contestazione l'interrogatorio si chiude

L'accusatore

Rag. Mantovani Giuseppe da Verona

Pres. — Lei fu nel luglio 1907 a far l'inchiesta di Andreis?

Teste. Fui mandato nel luglio 1907 dal Prefetto a vedere come andavano le cose.

Trovai qualche irregolarità, delle spese non giustificate, interrogai il Fael che rifuggì dal difendersi; per il resto mi rimetto al rapporto

Pres. — Lei sa che il bilancio provvisorio fu... approvato dal Fael perchè ci aveva interesse.

Teste — L'approvazione del bilancio preventivo non era stato regolare e *fu rimandata dalla Giunta provinciale.*

Pres. — Potevansi credere come approvate le relazioni in sede di bilancio cui non erano state fatte dalla Giunta tutoria osservazioni di sorta?

Teste — In nessun caso; l'approvazione deve essere generale.

Si accende una viva discussione tra la Difesa, il P. M. ed il teste circa la buona fede o meno del Fael nei riscuolere i mandati.

P. M. — Vorrei che si potesse vevere il Registro dei mandati.

Fatto portare, dopo molte compulsazioni, si riscontra la mancanza di due mandati.

Imp. — Questo è il registro dell'esattore, *non è il mio.*

Alla fine della deposizione, dopo contestazioni su carte e documenti, il difensore avv. Spagnol chiede:

— *Come il teste ha potuto non permettere al Segretario di completare il registro della Posta?*

Teste. Lasciai fare; vedendo che controllava e scriveva a casaccio, attesi egualmente che completasse quel calderone.

Imp. Non è vero; io potevo giustificare tutto quell'apparente disavanzo di cassa

E dopo qualche altra domanda l'udienza vien levata e rimandata alle 10 di stamane.

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna del vecchio satiro

Miotti Bernardo d'anni 64 da Cividale è accusato di atti di libidine compiuti su due bambine di anni 5.

Il processo si discute a porte chiuse.

L'accusato si busca 2 anni e 2 mesi.

D'oltre confine

Una dimostrazione sfumata

Trieste 1. — La dimostrazione che i socialisti e gli sloveni volevano organizzare contro il consiglio municipale è sfumata perchè l'autorità — avvertita — mandò in piazza Grande 315 guardie che formarono cordone, e impedirono ai dimostranti di giungere fino in piazza.

Dal canto suo il Podestà ha voluto rimettere alla commissione giuridica la proposta di acquistare il gaz illuminante di riserva dalla ferriera di Servola. I socialisti che appunto volevano impedire una votazione su questo punto dell'ordine del giorno, se ne andarono soddisfatti. Gli slavi non si sono fatti vedere.

Il contegno dei deputati slavi a Vienna è così irritante, che i capi del partito slavo del territorio consigliarono i villici a non fare dimostrazioni sul terreno scottante della città.

Echi di un tragico fatto

La condanna di un friulano

Ci scrivono da Graz, 30: Tempo fa Cristiano Venturini, d'anni 23, da Azzida in provincia di Udine, scalpellino a Pinggau, sedendo a tavola, in una baracca, col suo compatriotta Enrico Passerini, impegnò con lui una disputa. Nel calore del diverbio, il Venturini spezzò il suo bicchiere sul tavolo. Sventura volle che una scheggia di vetro entrasse nell'angolo dell'occhio destro del Passerini. Questi dapprima non ci badò ma poi, sentendo forti dolori, si recò dal medico Cav. Schöffel che gli curò la ferita e, visto che aveva un principio di tetano, lo fece entrare all'ospedale di Graz. Colà il poveruomo morì dopo tre giorni.

Per questo fatto il Venturini comparve ieri dinanzi al locale tribunale, accusato di azioni contro la sicurezza personale. Fu condannato a quattro settimane di arresto.

NOTE E NOTIZIE

La Confederazione del Lavoro ed i fatti di Romagna

La Confederazione generale del Lavoro comunica.

In seguito ai nuovi luttuosi casi di *Ravenna*, il Comitato esecutivo della Confederazione generale del lavoro ha oggi disposto perchè si rechino sul luogo a fare opera di pacificazione il segretario generale Rinaldo Rigola, e l'ispettore Ludovico d'Aragona. Essi partiranno domani.

E' probabile che il Consiglio direttivo della Federazione venga convocato d'urgenza a Ravenna od a Bologna

Un pallone austriaco che attraversa le Alpi tirolesi

Il pallone *Tirol*, della «Società aeronautica tirolese» pilotato dal primo tenente De Sarley ha sorvolato ieri felicemente, pur navigando in difficili condizioni, la catena settentrionale delle Alpi.

Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip Arturo Bosetti Successore Tip B rdusco

La famiglia Zani profondamente commossa ringrazia vivamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si adoperarono nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo suo **Pietro**.

Speciale ringraziamento rivolge poi alla famiglia Bon per le indimenticabili prove d'affetto e di stima ricevute, agli egregi sanitari dott. Cavarzerani, Falcioni e Braidotti per le amorose cure prestate al loro caro. Per tutti infine l'espressione di eterna riconoscenza.

Vedi in quarta pagina

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 8 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua squisitamente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 3 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura rinomata che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Ineguagliabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la finezza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7.—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,05 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante, e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C., - Via Torino, 12 - MILANO**

Presso la Tipografia Arturo Bosetti (Succ. Tip. Bardusco) *si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.*

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostatiti, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (pinghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «Re Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzato dalla Società, non vengono riconosciute.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riesce grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

La réclame è l'anima del commercio

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze**.

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima,

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.56, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.0, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.59 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.60, 16.17, 19.30 (festivo 22.52).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.5, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Muratori, carpentieri, manovali

trovano lavoro duraturo rivolgendosi all'"**Arbeitsnachweis für das Baugewerbe**,, di **Essen-Ruhr**.
Kaiserstrasse 86 — telef. 626.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.